



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Mortara

Viale Dante 1 - 27036 Mortara (PV)

☎ telefono 0384 98158 - 📠 fax: 0384 294518-sito: www.icmortara.gov.it

✉ e-mail: - (ISTITUZIONALE) pvic81700e@istruzione.it - (CERTIFICATA) pvic81700e@pec.istruzione.it - (DIRIGENTE) dirigente@ddmortara.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA IC MORTARA

2019-2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento
a.s.2019-2020

Il PTOF 2019-2022 è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti dell'IC di Mortara nella seduta del 28.01.2019 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente (prot.9156-04-01 del 20.12.2018) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31.01.2019 con delibera n.2/2019.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI MORTARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IC Mortara copre un vasto bacino d'utenza che comprende Mortara, Parona e i piccoli comuni limitrofi in cui è stata soppressa la scuola, (es. Nicorvo, Olevano). L'IC opera in costante sintonia con la realtà territoriale nei vari aspetti culturali, economici e sociali e avverte forte l'impegno a farsi promotore di una molteplicità di esperienze di apprendimento intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno e alla sua crescita come cittadino consapevole della propria comunità.

Attualmente l'Istituto comprende un plesso di scuola dell'infanzia (160 alunni), un grande plesso di scuola primaria a Mortara (694 alunni), un plesso di scuola primaria a Parona (83 alunni) ed un plesso di scuola secondaria di primo grado a Mortara (466) con un'utenza totale di 1403 alunni. Si è registrato nel corso degli ultimi 5 anni un lieve calo della popolazione scolastica (pari a circa 100 unità). Numerosi sono tuttavia sia i nuovi ingressi che le uscite durante ogni anno scolastico, dovuti agli spostamenti delle famiglie sia internamente all'Italia, sia rispetto a numerosi Paesi esteri. (Ad esempio nell'a.s. 2017-18 sono stati inseriti in corso d'anno 82 alunni (60 alla scuola primaria e 22 alla scuola secondaria, mentre sono usciti 68 alunni (44 alla scuola primaria e 24 alla secondaria) con un saldo positivo di 14 unità.

Il contesto si caratterizza per la notevole e sempre crescente presenza di alunni stranieri, legata al forte flusso migratorio che da anni interessa la nostra città e che ha conferito nuovo volto alle classi: esse si presentano multietniche e plurilinguistiche. Gli alunni stranieri costituiscono circa il 28% della popolazione scolastica dell'IC e hanno varia provenienza linguistico-culturale: si tratta di una realtà complessa: molti bambini sono nati in Italia e parlano bene l'italiano, altri pur vivendo da anni nel nostro Paese

appartengono a gruppi etnici meno integrati e desiderosi di socializzazione e parlando quotidianamente la propria lingua madre, hanno competenze linguistiche in italiano incerte, che possono condizionare l'apprendimento. I bambini e i ragazzi neoarrivati necessitano di interventi specifici di alfabetizzazione nella lingua italiana per inserirsi nel nuovo ambiente di vita e nel gruppo dei pari. Anche per questi bambini la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione e di inserimento nel tessuto sociale del territorio, si impegna a valorizzare la multiculturalità come occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta-riscoperta del proprio Paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e le ricchezze ambientali. Sul territorio non è tuttavia presente un servizio pubblico che metta a disposizione mediatori culturali indispensabili per favorire l'inserimento delle famiglie nel nuovo contesto, pertanto la scuola deve talvolta far ricorso a mediatori volontari per comunicare con famiglie e alunni neo arrivati.

L'instabilità dei progetti migratori di molte famiglie straniere ha talvolta come conseguenza una frequenza scolastica irregolare e poco proficua per la socializzazione e l'apprendimento. In alcuni contesti familiari inoltre non viene particolarmente valorizzata l'esperienza scolastica e in alcuni casi si verifica inadempienza all'obbligo di istruzione. Spesso gli alunni non hanno alcun sostegno nell'apprendimento da parte dei famigliari e i rapporti scuola-famiglia risultano poco frequenti, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi della scuola secondaria.

L'economia del territorio è caratterizzata dallo sviluppo del settore agricolo (coltura intensiva di riso e mais) e dalla presenza di molte piccole e medie industrie di vari settori, che hanno subito negli ultimi anni i contraccolpi della crisi economica, con conseguente aumento della disoccupazione. Ciò si riflette anche sulle scelte delle famiglie riguardanti la scuola: per esempio è aumentata la richiesta del tempo-scuola 24 ore settimanali, in cui non è obbligatoria la mensa, servizio a carico delle famiglie.

Le nostre comunità, piccole o grandi che siano, hanno vissuto un rapido e profondo processo di trasformazione della realtà sociale e culturale, con un calo demografico non del tutto compensato dal fenomeno immigratorio. Una parte dei nuovi residenti viene dall'hinterland milanese: sono persone in fuga dalla grande città e dal suo contesto urbanistico, in cerca di migliori o più economiche condizioni di vita. Rilevante è il fenomeno del pendolarismo, principalmente verso Milano o Pavia per motivi di studio

e di lavoro (nonostante i collegamenti ferroviari non siano particolarmente efficienti).

Secondo i dati ISTAT nel 2017 la popolazione di Mortara comprende 15.362 abitanti, di cui 2332 stranieri (15,1%, con un incremento annuo di oltre cento unità). Il dato supera quello della Lombardia (11,50%) e quello nazionale (8,5%) ed è raddoppiato rispetto a quello del 2005 (7,2%). I gruppi più numerosi sono i romeni, i marocchini, gli albanesi, gli egiziani, gli ucraini, i moldavi e i cinesi.

Sul territorio sono presenti varie associazioni sportive, di volontariato e socio-culturali ed una scuola civica musicale. La biblioteca comunale CIVICO 17 si fa promotrice di molteplici iniziative culturali e costituisce un polo di aggregazione per adulti, giovani e bambini con il suo patrimonio di libri e media e gli spazi di incontro. Frequenti sono le occasioni di collaborazione con l'IC di Mortara.

Le risorse messe a disposizione dagli Enti locali sono soprattutto investite in servizi legati alla scuola (mensa, pre- e post-scuola, scuolabus) e di supporto agli alunni con disabilità (assistenti alla persona). La limitata capacità di spesa dei Comuni impedisce talvolta di far fronte tempestivamente alle necessità della scuola, soprattutto per quanto concerne la manutenzione straordinaria degli edifici e le migliorie. In qualche caso invece la scuola riceve finanziamenti dai Comuni anche per potenziare attraverso progetti l'offerta formativa.

L'Istituto riceve contributi volontari/donazioni dalle famiglie degli alunni e da alcune imprese del territorio per finanziare progetti e per l'acquisto di sussidi tecnologici. Le dotazioni di tecnologia vengono incrementate anche attraverso iniziative organizzate con i genitori, enti e associazioni del territorio e con aziende commerciali attraverso l'erogazione di buoni-spesa.

In questo contesto l'IC di Mortara, come comunità educante, si impegna a garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze che possano costituire solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale e sintetizza la sua mission in un motto per il PTOF 2019-2022: **"A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO"**

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC DI MORTARA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81700E
Indirizzo	VIALE DANTE, 1 MORTARA 27036 MORTARA
Telefono	038498158
Email	PVIC81700E@istruzione.it
Pec	pvic81700e@pec.istruzione.it

❖ MORTARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81702C
Indirizzo	VIA ZANETTI, 3 MORTARA 27036 MORTARA

❖ MORTARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81701L
Indirizzo	PIAZZA ITALIA, 16 MORTARA 27036 MORTARA
Numero Classi	30
Totale Alunni	687

❖ PARONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81702N
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, SNC PARONA 27020 PARONA



Numero Classi	5
Totale Alunni	83

❖ **JOSTI-TRAVELLI - MORTARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81701G
Indirizzo	VIALE DANTE, 1 - 27036 MORTARA
Numero Classi	21
Totale Alunni	464

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	CERAMICA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Auditorium comunale disponibile	1



Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Piscina comunale disponibile nelle vicinanze	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	PIEDIBUS servizio volontario	
	PRE e POST-SCUOLA COMUNALI	
	ASSISTENZA ALLA PERSONA per alunni DA	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM presenti nelle classi	45

Approfondimento

L'IC Mortara (scuola infanzia, primaria Mortara e Parona e secondaria) dispone di sedi adeguate e decorose, facilmente raggiungibili, poche le barriere architettoniche rimaste. Tutte le sedi sono dotate di sussidi propri. In ciascun plesso viene designato un docente responsabile dei sussidi e docenti responsabili dei laboratori. Tutte le aule della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie sono dotate di LIM e PC. La scuola secondaria deve ancora completare la dotazione di LIM ad un terzo delle classi, ma è disponibile

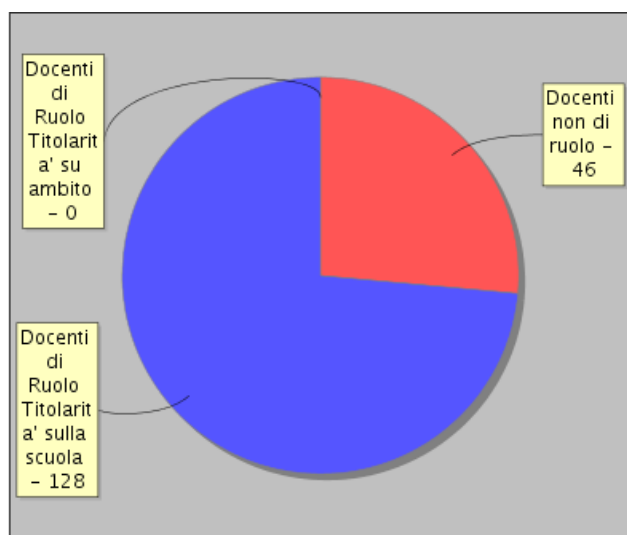
un'aula multimediale. Sono presenti inoltre un nuovo laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, aule speciali per disegno e tecnologia. In tutte le classi dell'istituto viene usato il registro elettronico e sono quindi disponibili la connessione a internet e un pc.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	138
Personale ATA	29

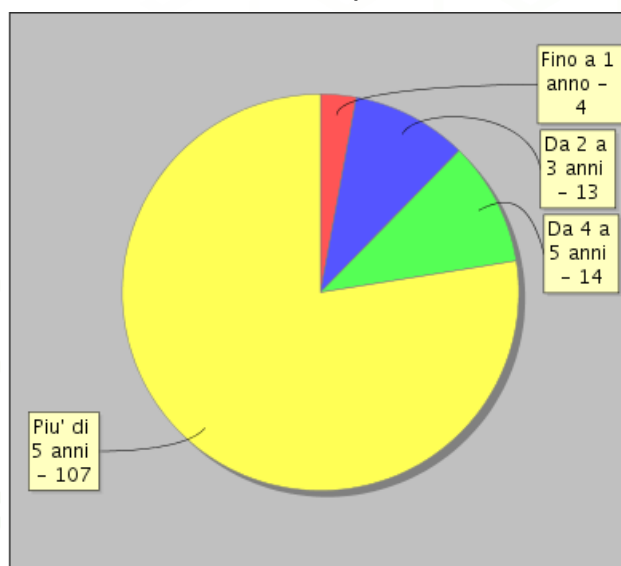
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 128
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento



E' stato assegnato un posto di Assistente Amministrativo in più rispetto all'organico indicato

Il personale docente della scuola secondaria indicato sopra va integrato con alcuni spezzoni orari (coperti da docenti in servizio su più scuole):

Arte 6 ore

Tecnologia 6 ore

Inglese 9 ore

Tedesco 6 ore

Scienze motorie 6

Ed. musicale 6 ore

Lettere 12 ore



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'IC di Mortara, come comunità educante, si impegna a garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio una molteplicità di esperienze formative, di socializzazione, di approcci culturali e di conoscenze che possano costituire solide basi per il loro futuro progetto di vita personale e professionale e sintetizza la sua mission in un motto per il PTOF 2019-2022: "A SCUOLA DI FUTURO: SAPERI E COMPETENZE PER IL XXI SECOLO"

Il nuovo percorso che il nostro istituto intende attuare sulla base del rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio '19-'22 necessita di una nuova modalità di condivisione capace di avviare una nuova fase del processo di miglioramento e accrescere la già ricca offerta formativa. L'istituto, infatti, ha avviato un processo di crescita e miglioramento continui che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere sempre più responsabilmente i protagonisti e responsabili del suo sviluppo.

Fondamentale appare, quindi, un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; sviluppare approfondimenti curriculari mirati al raggiungimento del successo scolastico degli alunni e alla loro formazione integrale, fatta di conoscenze e competenze; promuovere attività in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni e darne visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

L'atto di indirizzo 2019-2022 configura, pur nella specificità e nella complessità di



una realtà onnicomprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai gruppi di programmazione e dai dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. L'approccio metodologico-organizzativo pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa; considera l'organizzazione come insieme di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa trasformandole in "azione didattica quotidiana"; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e migliorative.

Tale visione organizzativa deriva dall'azione condivisa di una leadership tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che fa leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli alunni.

Gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2019-2022, indicati nell'Atto di indirizzo, saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, aumentando nel corso del triennio la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con valutazione globale di livello medio alto.

Traguardi

Aumentare, nella scuola secondaria, la percentuale degli alunni in uscita con livello globale distinto e ottimo, prevedendo che esso valorizzi per ciascun alunno, oltre alle competenze disciplinari, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza riferite



alle diverse aree della conoscenza

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali di Italiano e Matematica nelle classi quinta primaria e terza secondaria

Traguardi

Avvicinarsi nel corso del triennio ai punteggi medi del NORD-OVEST nei risultati delle prove nazionali di Italiano e Matematica per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutare le competenze chiave e di cittadinanza insieme alle competenze specifiche delle discipline, facendo emergere un profilo valutativo complesso e coerente per ciascun alunno

Traguardi

Orientare le pratiche didattiche allo sviluppo delle competenze e valutare gli alunni coerentemente con i traguardi delle competenze chiave, attraverso compiti di realtà ed esperienze laboratoriali e di didattica attiva

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con imprescindibile sguardo alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori, promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza, includere nella valutazione di ogni alunno anche quella relativa alle competenze trasversali e a quelle socio-emotive può considerarsi la mission che il nostro istituto si appresta a realizzare attraverso il percorso triennale previsto dal nuovo piano



dell'offerta formativa.

Si ritiene altresì fondamentale, alla luce del contesto sociale con il quale l'istituto, con la sua utenza, è chiamato a confrontarsi, stimolare il dialogo interculturale e l'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale, che includa la consapevolezza ambientale.

L'azione migliorativa che l'istituto si propone di attuare pone le basi sull'obiettivo di promuovere e valorizzare nelle attività progettuali le competenze degli studenti, consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze (CA)

Attività laboratoriali

Flipped classroom

CLIL

Peer-learning

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PROVE DI ISTITUTO nelle discipline ITALIANO, MATEMATICA ,INGLESE e confronto sugli esiti a livello dei gruppi di programmazione e dei dipartimenti disciplinari, con ricadute sulla progettazione

PROVE DI VALUTAZIONE COMUNI PER CLASSI PARALLELE in tutte le discipline e confronto sugli esiti a livello dei gruppi di programmazione e dei dipartimenti disciplinari, con ricadute sulla progettazione

Compiti autentici valutati sistematicamente

Articolazione del giudizio globale di fine periodo secondo le competenze chiave (predisposizione di voci specifiche in ARGO)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

LIM nelle aule



aule aumentate dalla tecnologia

uso delle TIC nella didattica

possibilità di utilizzo dei dispositivi personali a scuola (BYOD)

piattaforme per la didattica

Google app per l'organizzazione e la didattica

registro elettronico ARGO con vari servizi di bacheca

sito web

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

MORTARA

PVAA81702C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MORTARA	PVEE81701L
PARONA	PVEE81702N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
JOSTI-TRAVELLI - MORTARA	PVMM81701G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le



diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MORTARA PVAA81702C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MORTARA PVEE81701L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

24 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PARONA PVEE81702N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

JOSTI-TRAVELLI - MORTARA PVMM81701G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall' identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia, quale rappresentante dei bambini e dei ragazzi, condivide con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito della scuola:

- o formulare le proposte educative e didattiche;
- o fornire in merito ad esse informazioni chiare;
- o valutare l'efficacia delle proposte;
- o rendere conto periodicamente degli apprendimenti degli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- o individuare le strategie per il sostegno e il recupero dei bambini diversamente abili o in situazione di svantaggio, di disagio, di difficoltà.

Nel nostro Istituto il raccordo tra la scuola e la famiglia avviene in due forme:

- ü il **momento assembleare** che risponde alle esigenze di dibattito, di confronto e di proposta su tematiche relative al contesto educativo-didattico della classe/sezione;
- ü il **colloquio individuale** per comunicare sulla situazione dell'apprendimento e socio-affettiva, per costruire con le famiglie itinerari efficaci per il superamento delle difficoltà.

I momenti di incontro avvengono secondo il calendario inviato a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Su richiesta delle famiglie o degli stessi insegnanti si possono svolgere ulteriori colloqui in orari stabiliti secondo accordi, al di fuori del tempo scuola.

La programmazione didattica viene illustrata dai docenti durante l'assemblea di classe che si tiene ad inizio d'anno per il rinnovo dei consigli di classe/interclasse/intersezione.



INCONTRI SCUOLA INFANZIA	DATA
ELEZIONI RAPPRESENTANTI	Mese di OTTOBRE
COLLOQUI	Mesi di DICEMBRE e MARZO
INCONTRI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/ SEZIONE DS e STAFF	Mesi di OTTOBRE e GIUGNO
INTERSEZIONE rappresentanti genitori e insegnanti	Mesi di NOVEMBRE APRILE
INCONTRI SCUOLA PRIMARIA	DATA
ELEZIONI RAPPRESENTANTI	Mese di OTTOBRE
COLLOQUI Plesso "T. Olivelli"	Mesi di DICEMBRE – FEBBRAIO – APRILE



COLLOQUI Plesso "Parona"	Mesi di DICEMBRE – FEBBRAIO – APRILE
PUBBLICAZIONE RISULTATI I e II quadrimestre	Mesi di FEBBRAIO e GIUGNO
INTERCLASSE rappresentanti genitori e insegnanti	Mesi di NOVEMBRE e APRILE
INCONTRI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/ SEZIONE DS e STAFF	Mesi di OTTOBRE e GIUGNO
INCONTRI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DATA
RINNOVO COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE	Mese di OTTOBRE
INCONTRI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/ SEZIONE	Mesi di OTTOBRE e GIUGNO



DS e STAFF	
CONSIGLI DI CLASSE (con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori)	Mesi di NOVEMBRE e APRILE
COLLOQUI COLLETTIVI	Mesi di NOVEMBRE – FEBBRAIO – APRILE
RICEVIMENTO PARENTI	Settimana
Da settembre a maggio	13 settimane (generalmente due al mese) che verranno definite all'inizio di ogni anno scolastico ed inserite nel piano annuale delle attività
PUBBLICAZIONI RISULTATI I E II quadrimestre e VALUTAZIONI INTERMEDIE	NOVEMBRE (pagellino) FEBBRAIO scheda I quadrimestre APRILE (pagellino) GIUGNO scheda II quadrimestre

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI MORTARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Il Curricolo verticale è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, riuniti per dipartimenti disciplinari, sulla base delle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) che fissano gli obiettivi formativi e di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le Indicazioni sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Si è cercato, quindi, di delineare un percorso educativo che garantisca continuità orizzontale e verticale e individui azioni e linee teoriche comuni pur rispettando contenuti, linguaggi e metodologie diverse scelte a seconda dell'età degli studenti e dell'ordine di scuola. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede di progettare un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di

primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. La scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati. A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree. Il curriculum è stato strutturato in modo che i campi d'esperienza e le discipline siano raggruppati in aree collegate e interagenti. Sono state individuate tre aree: • area linguistico-espressiva (i discorsi e le parole, italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, arte e immagine, immagini, suoni, colori, musica, il corpo e il movimento, educazione fisica, il sé e l'altro); • area storico-geografica (storia e geografia, cittadinanza, IRC); • area matematico-scientifica (la conoscenza del mondo, matematica, scienze, tecnologia). Per ogni area sono individuate le relative competenze estrapolate dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" delle Indicazioni Nazionali per il curriculum che costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. Vengono inoltre indicate le competenze in uscita al termine di ogni ciclo e relative, quindi, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi formativi, le abilità, le conoscenze e gli indicatori per la rilevazione di competenza. Nel corso dell'a.s. 2017-18 il Collegio dei docenti ha collaborato, sotto la guida della commissione continuità e orientamento ad una attenta revisione del CURRICOLO DI ISTITUTO che ha perseguito le seguenti finalità: - articolazione dei contenuti aderente alle pratiche didattico-educative effettivamente realizzate - definizione degli obiettivi minimi per ogni classe/livello scolastico e per ogni area disciplinare - competenze disciplinari integrate con le competenze di cittadinanza/trasversali Il testo integrale del CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo di Mortara è disponibile e scaricabile dal sito della scuola www.icmortara.gov.it . Il documento è suddiviso in tre parti relative alle aree disciplinari che vengono allegate di seguito.

ALLEGATO:

CURRICOLI-CON-LINK-ITALIANO-LINGUE-STRANIERE-ED.IMMAGINE-MUSICA-ED.MOTORIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Recepito l'Atto di Indirizzo del DS, visti i risultati del processo di autovalutazione (RAV) e definite le azioni prioritarie di intervento nel Piano di Miglioramento • migliorare il successo formativo • migliorare i risultati nelle Prove Nazionali • valutare le competenze chiave e di cittadinanza il Collegio dei Docenti definisce i criteri ispiratori del PTOF 2019-22. L'elaborazione del piano dell'offerta formativa parte, infatti, da un'attività di autoanalisi che da un lato conferma le scelte consolidate mentre dall'altro è attenta alle possibili azioni di miglioramento, in un'ottica di ricerca e azione continue, finalizzate alla formazione dell'alunno come persona che cresce nel gruppo. I fattori di qualità che costituiscono l'impalcatura dell'istituto sono: o il lavoro di squadra nella gestione dei problemi organizzativi; o l'azione collegiale degli insegnanti; o l'attenzione al concetto di continuità educativa e didattica; o l'attenzione alla diversità e alla multiculturalità come valore; o l'interdisciplinarietà del lavoro didattico come strumento per garantire l'unitarietà dell'apprendimento; o lo studio attento delle metodologie, con il costante inserimento di percorsi innovativi e adeguati alla specificità delle esigenze educative e di apprendimento; o il rapporto costante tra insegnanti e famiglia; o l'eccellenza intesa come valore; o l'apprendimento della lingua inglese e l'alfabetizzazione informatica fin dalla scuola dell'infanzia. In tal modo si delineano le strategie che la nostra scuola mette in atto per raggiungere le tre mete del sapere: SAPER STARE CON GLI ALTRI - SAPER FARE - SAPER ESSERE. Tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, nel realizzare le finalità della scuola del primo ciclo previste dalle INDICAZIONI NAZIONALI, intendono raggiungere - attraverso il piano triennale dell'offerta formativa - i seguenti obiettivi generali: - promuovere lo "star bene a scuola", creando in ogni classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento, mirando al miglioramento del successo scolastico degli alunni; - educare al rispetto di sé e degli altri, facendo proprie le regole di comportamento imprescindibili per la convivenza scolastica e civile; - promuovere un clima di reale intercultura, stimolando la curiosità, l'interesse e l'attenzione per il diverso; - promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali; - promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di abilità e competenze; - sviluppare negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro; potenziarne la sicurezza e l'autonomia operativa; - promuovere l'autostima dell'alunno quale soggetto attivo del processo formativo, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; - favorire il successo formativo degli alunni.

attraverso il pieno sviluppo della personalità, dando spazio anche alla creatività e al senso critico; - educare a cogliere il senso di problematiche sociali e morali facendo crescere negli alunni: la coscienza ecologica; il rispetto della diversità; la promozione di atteggiamenti positivi verso altre realtà sociali; l'avviamento alla conoscenza di altri popoli attraverso la padronanza di più lingue.

ALLEGATO:

CURRICOLI-LINK-MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da sempre l'Istituto si impegna in molteplici attività di formazione dei docenti finalizzate ad un costante aggiornamento delle pratiche didattiche e degli approcci metodologici: è necessario infatti saper fronteggiare i nuovi stili di apprendimento degli alunni e riuscire a proporre in forme nuove e coinvolgenti i contenuti disciplinari. Nella società di oggi i cambiamenti sono rapidi e profondi, soprattutto indotti da una diffusione di strumenti tecnologici sempre più pervadenti e capaci di influenzare abitudini e forma mentis delle persone. La scuola non è più l'unica agenzia formativa: il maggiore ricorso alle tecnologie, la diffusione dell'insegnamento a distanza e l'aumento dell'apprendimento informale con l'uso di dispositivi digitali mobili si riflettono sulle opportunità di acquisizione di competenze. Tuttavia il suo ruolo rimane fondamentale per formare e orientare. Nella prospettiva dell'unità e complessità del sapere la nostra scuola vuole proporre a bambini e ragazzi esperienze di apprendimento significative e spendibili nel contesto di un mondo globalizzato e in rapida trasformazione. Li vuole abituare a fronteggiare continue novità e cambiamenti utilizzando conoscenze, abilità e competenze che mettono in gioco anche la creatività e lo spirito di iniziativa, le competenze relazionali ed emotive. Fondamentali per orientare la scuola rimangono le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE indicate dal Consiglio d'Europa già nel 2006 e a cui sono state finalizzate le politiche dell'istruzione attuate, negli anni seguenti, dagli Stati membri tramite riforme dei sistemi nazionali dell'istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Il 22 maggio 2018 Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per

l'apprendimento permanente, che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il nuovo documento sottolinea il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

Importante è anche il principio della "consapevolezza culturale" che presuppone familiarità ed attenzione al patrimonio culturale, nonché alla sfera emotiva ed identitaria connaturata al concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. Di seguito le otto competenze chiave nelle due successive formulazioni:

Raccomandazione del 18 dicembre 2006 Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e 1. tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Al fine di sviluppare attraverso il curricolo di istituto le competenze chiave di cittadinanza la scuola persegue • lo sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, con il tutoring del docente; • la promozione di attività laboratoriali per l'acquisizione di competenze, intese come sintesi del sapere e del saper fare; • l'acquisizione di competenze trasversali, utilizzabili in vari ambiti e contesti; • l'uso della pratica del gioco o del role play quale sfondo di contesti didattici specifici, dove l'apprendere diventa esperienza piacevole e gratificante; • il coinvolgimento della sfera affettiva ed emotiva nei processi di apprendimento; • la riflessione sulle strategie di apprendimento per stimolare la consapevolezza e l'autovalutazione. L'attività didattica si sviluppa attraverso percorsi innovativi e qualificanti, basati su molteplici approcci metodologici: didattica laboratoriale, esperienze di "flipped classroom", cooperative learning, didattica peer to peer, percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi aperte, attività per gruppi di livello, problem solving e discussione/condivisione dei risultati, interventi individualizzati. L'ambiente di apprendimento è arricchito da

strumenti innovativi e qualificanti: la lavagna interattiva, il pc o altri strumenti che permettono di fruire di risorse remote (internet, piattaforme didattiche, ecc.)

ALLEGATO:

CURRICOLI-LINK-STORIA-GEOGRAFIA-IRC.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo da anni ha orientato le proprie scelte metodologiche verso una didattica per competenze che cerca di: • promuovere l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno; • sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi; • scegliere e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: la varietà di esperienze, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Fondamentale diventa il momento della valutazione: l'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili (COMPITI AUTENTICI). L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. E' perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Utilizzo della quota di autonomia

(riguarda la scuola secondaria di secondo grado)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ INCLUSIONE**

Le attività di inclusione del nostro Istituto sono oggetto di lavoro di una Commissione composta da una Funzione Strumentale e da docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola

Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Le azioni progettate e messe in campo sono volte a migliorare l'inclusione di tre aree di alunni: alunni disabili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ed alunni con svantaggi socio-culturali, economici o linguistici. La rilevazione degli alunni BES presenti nella Scuola avviene attraverso differenti fonti: dati di Segreteria, diagnosi o relazioni redatte da specialisti e acquisite dalla Scuola attraverso i genitori, richieste rivolte ai docenti dell'Istituto per individuare alunni non italofoni neo arrivati in Italia. La commissione inclusione si confronterà e darà supporto ai colleghi su strategie di intervento inclusive o di gestione di casi problematici e si darà aiuto nella lettura e compilazione di programmazioni individualizzate (PDF, PEI e PDP). Questi documenti verranno raccolti, organizzati e archiviati. Verranno organizzati e coordinati incontri di GLHO tra docenti, genitori ed equipe medico-psico-pedagogica e servizi socio-assistenziali di alunni disabili; si manterranno costanti rapporti con Neuropsichiatria di riferimento ed Enti sanitari accreditati ai quali sono in carico gli alunni. Si procederà alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola e verrà elaborata una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno. Verranno documentati gli interventi didattico-educativi inclusivi posti in essere dalla Scuola attraverso la presentazione di progetti e relativo monitoraggio. Verrà raccolta e predisposta la documentazione necessaria (modello R, modello D, modello AS) per la richiesta dell'organico di sostegno e assistenza educativa. Verrà promossa la partecipazione a incontri formativi sia interni sia esterni all'Istituto su tematiche inclusive. Se ne organizzeranno alcuni rivolti ai docenti, altri mirati ad un maggior coinvolgimento delle famiglie a scuola, specie quelle straniere. In ogni attività inclusiva si terrà conto della verticalità del nostro Istituto; si avrà cura particolare per i momenti di passaggio tra i diversi ordini di Scuola attraverso attente azioni di passaggio di consegne (documenti specialistici, relazioni dei docenti, PDF, PEI e PDP, incontri tra docenti). Si sfrutteranno in maniera flessibile le potenzialità e le competenze degli insegnanti che potranno condurre attività nei diversi gradi di Scuola attraverso progetti dedicati. Si manterranno rapporti di collaborazione con il territorio attraverso il dialogo con l'Ente Comunale, le strutture sportive quali la piscina e le associazioni (Anffas, Baobab). Verrà annualmente arricchita l'offerta formativa con progetti che avranno come finalità lo sviluppo di competenze di base trasferibili nell'ambiente classe e come risvolto il miglioramento degli apprendimenti. Gli alunni lavoreranno in piccolo gruppo: le attività manipolative, l'utilizzo della musica come danza e suono di strumenti musicali, l'attività motoria e sportiva come il nuoto, l'interazione con animali

nella pet therapy, l'utilizzo della tecnologia e di software accessibili permettono all'alunno di scoprirsi capace, di acquisire autonomia nel lavoro e soprattutto di aumentare la sua autostima. Risulta così essere maggiormente "forte" in classe, nel rapporto quotidiano con compagni e docenti; si raccoglieranno frutti positivi anche a livello degli apprendimenti. Si proseguirà nell'organizzazione di interventi mirati al miglioramento della conoscenza della lingua italiana rivolti ad alunni non italofoni con diversi livelli di difficoltà nella lingua italiana come L2; insegnanti svolgeranno attività laboratoriali e di cooperative learning che partendo dal vissuto degli studenti li porteranno gradualmente all'apprendimento dell'italiano. Attività mirate all'inclusione di alunni in situazioni di disagio giovanile: la scuola è attenta alla prevenzione del disagio giovanile e dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo attraverso la costante promozione del benessere individuale che favorisca l'acquisizione del sapere, del saper essere, del saper fare e del saper agire. Si mira a far crescere nei ragazzi la stima di sé e a migliorare la loro capacità di stabilire relazioni con gli altri, cercando di aiutarli a superare il malessere legato all'insuccesso scolastico. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà per attuare processi di recupero e consolidamento. La maggior parte dei docenti, all'interno della propria classe, attua interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi di ciascuno studente, proponendo anche attività di potenziamento per gli alunni che dimostrano di aver acquisito buone competenze (inclusione degli alunni ad alto potenziale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività inclusive messe in campo dal nostro Istituto hanno come obiettivo ultimo il raggiungimento del miglior grado possibile di inclusione di ciascun alunno dell'Istituto con bisogni educativi speciali; questo deve avvenire non solo pensando all'ambiente scolastico, nel qui ed ora, ma nell'ottica verticale del progetto di vita. Ci si pone quindi sia obiettivi legati al miglioramento degli apprendimenti scolastici sia allo sviluppo di competenze trasversali, socio-emotive e di cittadinanza promuovendo costantemente il benessere degli alunni e valorizzando la loro personalità e le loro abilità, facendo crescere la stima in sé e migliorando le loro capacità di stabilire relazioni con gli altri. Obiettivi che ci si pone sono pertanto la diffusione e la promozione di buone pratiche inclusive sia tra i docenti di sostegno sia di classe da utilizzare nella didattica quotidiana (cooperative learning, peer to peer, classi aperte, attività laboratoriali) accrescendo nei docenti la consapevolezza della centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Ogni anno si arricchirà l'offerta formativa grazie a progetti che stimolano diverse aree di sviluppo

degli alunni (motorio-prassica, comunicazione, emotivo-relazionale, pensiero creativo), non solo quella cognitiva. La stimolazione attraverso attività laboratoriali porta ad un miglioramento degli apprendimenti che permettono all'alunno di acquisire autostima, percepirsi come soggetto capace e attivo all'interno dell'ambiente classe e di conseguenza sempre più integrato. Si lavorerà affinché venga favorita la collaborazione tra docenti, famiglia ed equipe medica per la stesura di piani didattico-educativi individualizzati al fine di adottare linee comuni nell'approccio alle diverse difficoltà. Molti interventi punteranno al miglioramento del livello di conoscenza e di utilizzo della lingua italiana come L2, sia in entrata sia in uscita, di alunni non italofoni neo arrivati; questi alunni acquisiranno competenze in lingua italiana spendibili sia durante le attività didattiche sia nei rapporti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Si favorirà in tutti gli studenti lo sviluppo di competenze interculturali che portino ad una sempre maggiore consapevolezza della propria identità culturale e allo stesso tempo alla valorizzazione delle differenze e del dialogo tra le culture. Si miglioreranno le competenze proprie di ciascun docente rispetto alle buone pratiche inclusive attraverso la partecipazione a corsi di formazione e a momenti di confronto con colleghi e professionisti. Si cercherà di giungere ad un buon livello di collaborazione e di dialogo sia tra membri della commissione sia tra docenti e referenti di ciascuna area facendo in modo che i punti di debolezza diventino punti centrali del piano di miglioramento. Aumenteranno le occasioni di confronto tra docenti di sostegno e docenti di classe circa il programma didattico da svolgere e gli obiettivi da raggiungere. In un'ottica verticale di Istituto, verranno rinnovati momenti di riflessione, di scambio di informazioni e di continuità tra docenti di ordini di scuola diversi circa alunni con bisogni educativi speciali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Civico 17
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Auditorium comunale disponibile
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina comunale disponibile nelle vicinanze

Approfondimento

Nel corso del triennio verranno monitorate le attività di inclusione attraverso diverse modalità. Si condividerà lo stato dei lavori durante le riunioni di Commissione Inclusione, alle quali partecipa anche il Dirigente Scolastico e che si riunisce in diversi momenti durante l'anno, confrontandosi su obiettivi raggiunti e da raggiungere, modalità di intervento e risultati ottenuti. Per ciascun progetto, nello specifico, il docente referente dovrà compilare il modello di analisi a consuntivo a conclusione del percorso mentre la Commissione si occuperà di revisionare la Mappa. Verrà predisposto un modello all'interno del quale ciascun docente potrà indicare il grado di utilità delle attività di supporto linguistico agli alunni stranieri e i miglioramenti rilevati a conclusione dell'intervento. Quotidianamente ci si rende disponibili nell'ascolto attivo di colleghi che portano alla nostra attenzione diverse problematiche relative all'inclusione; si prende in considerazione la difficoltà e si cerca una possibile soluzione.

A conclusione degli interventi e delle azioni didattiche inclusive che vedranno coinvolti gli alunni dell'Istituto con bisogni educativi speciali sarà compito dei docenti verificare l'effettivo miglioramento del grado di inclusione e degli apprendimenti; questo avverrà non solo attraverso verifiche, ma soprattutto con momenti sistematici di osservazione dell'alunno all'interno della classe durante l'interazione con il gruppo dei pari. La modalità dell'osservazione seguirà tutto il percorso degli studenti per monitorare in itinere l'efficacia dell'intervento.

Sono previsti momenti di condivisione con le famiglie a conclusione del percorso educativo-didattico individualizzato.

La valutazione del grado di inclusività della Scuola sarà inoltre presente nel PAI.

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai **progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea inclusione)**

Vengono altresì pubblicati sul sito, nell'area INCLUSIONE:

- il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)
- il Protocollo di Accoglienza per gli alunni DSA
- modulistica e servizi attivati nell'istituto

Di seguito il link al sito web dell'IC Mortara www.icmortara.gov.it

❖ MULTIMEDIALITA'

E' veramente difficile, nella società attuale, pensare ad azione quotidiana che non passi, in qualche modo, dai "media digitali". Le nostre esistenze sono permeate dal digitale che media le nostre conoscenze, la nostra rappresentazione e consapevolezza del passato e del presente, le nostre relazioni. Più che un fattore di discontinuità, il digitale va considerato come una ri-mediazione della realtà, cioè una riconfigurazione in un'altra chiave degli elementi della realtà quotidiana; esso non sostituisce niente, ma arricchisce le nostre possibilità d'intervento nel reale. Di conseguenza, valorizzare i media digitali a scuola significa aiutare gli alunni, soggetti dell'azione educativa, ad interpretare meglio la cultura, significa portare in classe la dimensione laboratoriale come punto d'incontro essenziale tra "saper" e "saper fare" in un'ottica di costruzione di competenze utili per cercare e selezionare informazioni, per collaborare e cooperare, per gestire le relazioni, il tempo, i contenuti, per condividere e pubblicare. In questo paradigma, da diversi anni le tecnologie informatiche sono entrate nella nostra Scuola, diventando pratiche quotidiane, ordinarie, integrate nella didattica, orientate alla formazione e all'apprendimento e contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, spazi comuni e laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Si è giunti in tal modo alla creazione di ambienti di apprendimento dove viene superata l'impostazione tradizionale tipica della lezione frontale a favore di metodologie didattiche attive, co-costruttive e cooperative. La "via digitale" della scuola, come per ogni amministrazione pubblica, passa anche dal miglioramento e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola stessa offre al territorio, alle famiglie, agli

studenti e al proprio personale. Il nostro istituto condivide l'idea che l'intera impalcatura di una scuola digitale non possa prescindere da un'adeguata azione di formazione dei docenti fortemente centrata sulla innovazione didattica legata ad una dimensione internazionale, per dare al personale della scuola la possibilità di tenersi costantemente allineato alle migliori esperienze nel mondo. Alla luce di tali premesse, tenendo presente le risultanze del RAV e del Piano di miglioramento e in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR (L. 107/2015 art.1 cc. 56-59 e Decreto n. 851 del 27.10.2015), il nuovo piano triennale dell'offerta formativa prevede particolare attenzione alle attività che riguardano l'area della multimedialità e che mirano a promuovere una didattica innovativa, aumentata e supportata dalle tecnologie. Il piano di sviluppo triennale di tale area, inoltre, prevede il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nell'ambito organizzativo e amministrativo. Azioni mirate concorrono al raggiungimento degli obiettivi:

- implementare le aule, i laboratori e gli spazi comuni in ambienti "flessibili" aumentati delle tecnologie e finalizzati ad una didattica attiva, laboratoriale, costruttiva, collaborativa e inclusiva;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni, alla condivisione e alla collaborazione;
- facilitare la didattica, l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli studenti;
- promuovere e coordinare iniziative di formazione dei docenti e del personale ATA
- sviluppare la digitalizzazione a livello amministrativo e gestionale;
- implementare il sito scolastico come forma di comunicazione interna ed esterna
- completare, potenziare e attendere al mantenimento delle infrastrutture hardware, software e di rete;

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di approfondimento nell'area della tecnologia prevedono il raggiungimento di precisi e fondamentali obiettivi:

- potenziamento dell'adozione nella didattica di pratiche metodologiche innovative ;
- trasformazione degli spazi scolastici in ambienti per la didattica digitale integrata dove le tecnologie e la multimedialità diventano supporto alla mediazione nei processi di insegnamento e apprendimento a favore dello sviluppo di competenze;
- realizzazione di attività di apprendimento laboratoriale che permettano l'autonomia e la personalizzazione dei percorsi degli studenti;
- rafforzamento delle competenze digitali degli studenti;
- partecipazione di classi e/o gruppo classi a iniziative, gare, convegni relativi alla robotica e in generale all'utilizzo delle tecnologie digitali applicate alla didattica;
- coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle varie attività di formazione;
- gestione, cura, implementazione e aggiornamento del sito web dell'Istituto e potenziamento dei servizi digitali scuola, famiglia, studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

In relazione all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) le iniziative progettuali riguardanti le nuove tecnologie saranno coordinate e supportate, anche triennio 2019-2022, dalla figura dell' "ANIMATORE DIGITALE", (L. 107, art. 1 c. 57-59). L' AD costituirà per tutti i docenti una risorsa di aiuto e di consulenza sul digitale e si farà promotore di percorsi e/o laboratori di formazione continua per i docenti e tutto il personale, per diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

Durante il triennio di svolgimento del P.T.O.F., le azioni a lungo termine sopra descritte si concretizzeranno in percorsi progettuali annualmente progettate, monitorate e verificate con conseguente valutazione delle ricadute sugli apprendimenti degli studenti.

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai **progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. (si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea Multimedialità)**

Di seguito il link al sito web dell'IC Mortara www.icmortara.gov.it

❖ LINGUE STRANIERE

Tutti i recenti processi di riforma del sistema scolastico in Italia sottolineano la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze. L'approccio alle competenze deve essere inteso come applicazione di abilità e conoscenze acquisite in un dato contesto. E' nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. La comunicazione nelle lingue straniere ha come imprescindibile premessa lo sviluppo progressivo delle abilità comunicative in una lingua seconda, per esprimere e interpretare pensieri, sentimenti, fatti e opinioni relativi ad un contesto comunicativo, sia in forma scritta che orale. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. L'apprendimento della L2: aiuta a creare un positivo clima di apprendimento nel gruppo (cooperazione, confronto, rispetto e valorizzazione dell'Altro); aiuta ad arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino/ragazzo, offrendogli un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; contribuisce allo sviluppo di abilità trasversali; stimola l'interesse verso l'apprendimento della LS; permette al bambino/ragazzo di comunicare con altri, mediante una lingua diversa dalla propria; avvia lo studente, tramite lo strumento linguistico, al dialogo interculturale e all'acquisizione di una cittadinanza europea e mondiale. Nell'arco del triennio le competenze che s'intendono sviluppare saranno specifiche per ogni ordine di scuola dell'IC. Al termine della scuola dell'infanzia gli alunni che avranno avuto un approccio solo orale e ludico con la seconda lingua, saranno in grado di comprendere brevi frasi ed espressioni legate ai saluti o ad a semplici argomenti noti; seguire ed interiorizzare filastrocche, canti e poesie in rima; nominare oggetti anche con l'aiuto di immagini; interagire con i compagni; drammatizzare storie e racconti in modo ludico. Nella scuola primaria si svilupperanno gradualmente le competenze di listening, speaking, writing e reading conseguendo un livello A1 secondo il QCER al termine dei cinque anni. L'alunno sarà in grado di interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi; comprendere ed eseguire

istruzioni e procedure; comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari; produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni; descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto; scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato; rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche; saper leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; conoscere le principali festività anglosassoni e di cogliere le differenze rispetto a quelle italiane. Nella scuola secondaria si approfondiranno le competenze dell'ascolto, lettura, scrittura e parlato conseguendo certificazioni di livello A2 con esame KEY in Inglese e livello A1 per le altre lingue (Francese, Spagnolo e Tedesco). A conclusione del percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, l'alunno sarà capace di: comprendere una conversazione su argomenti familiari: sport, scuola, famiglia, tempo libero, attualità; raccontare esperienze passate ed illustrare progetti futuri; descrivere persone e luoghi con una certa ricchezza lessicale; scrivere lettere e resoconti su argomenti familiari, esprimendo in modo coerente il proprio punto di vista; scrivere testi su esperienze personali, avvenimenti passati e programmi futuri.

AZIONI PREVISTE Il confronto collaborativo tra i docenti dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado sulle competenze richieste in lingua straniera, porta ad una maggiore unitarietà d'insegnamento producendo esiti positivi, soprattutto nel momento del passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello superiore. La pianificazione e l'organizzazione di attività CLIL – che negli anni è stata potenziata e diffusa – consente allo studente di utilizzare la lingua straniera come attore-protagonista: l'apprendimento del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale e l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2 una conseguenza. Le strategie del peer to peer, il cooperative learning, il lavoro a classi aperte unito ad una didattica laboratoriale, mirano al potenziamento delle competenze linguistiche e trasversali. Tra gli stimoli offerti che permettono agli alunni di acquisire maggior consapevolezza e dimestichezza con il pensiero in “altra lingua”, diversa dalla propria, ci sono: -progetti in lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e possibilità di estenderlo anche ai bambini di 4 anni -progetti di potenziamento linguistico con madrelingua inglese o esperti in tutte le classi dell'IC - lettori in lingua francese, spagnola e tedesca in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado -esperienze di lingue comunitarie per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria: Tedesco, Spagnolo e Francese in occasione del “Languages Day” - prove d'Istituto in L2 per classi parallele sul modello Invalsi per consentire agli alunni

di affrontare con maggior sicurezza quella Nazionale utilizzando criteri di valutazione condivisi da tutti i docenti -recupero e potenziamento in tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado -esami di certificazione delle competenze secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue MOVERS e KEY -esami di certificazione delle competenze in altre lingue (tedesca FIT in Deutsch e francese DELF) -partecipazione a Walking Tour (visite guidate in lingua inglese) in sinergia con le offerte disponibili sul territorio -proposta di spettacoli teatrali in lingua straniera ----- organizzazione di Summer Camps durante le settimane estive ---partecipazione alle iniziative promosse dalla Rete Clil di Pavia: corsi d'aggiornamento, corsi metodologici Clil, salotto delle lingue, seminari -utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate all'apprendimento della L2 in sinergia con la commissione TIC dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto intende privilegiare, in un'ottica verticale, dalla scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, un'educazione ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere, anche con la creazione di contesti CLIL di insegnamento-apprendimento, contribuendo a innovare la didattica per l'acquisizione di competenze. Il miglioramento ed il potenziamento delle competenze linguistiche verrà certificato da enti specializzati secondo il Quadro di Riferimento Europeo per la lingua inglese al termine della classe quinta (Movers) e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado (Key) e per la lingua francese la certificazione DELF. Tutte le stimolazioni e le proposte mirano al conseguimento di una maggiore competenza nelle lingue straniere con la consapevolezza che nel bambino l'apprendimento di una seconda lingua è tanto più efficace quanto più prematura. La finalità ultima è migliorare la competenza globale utilizzando la lingua straniera per comunicare, passare informazioni e sviluppare abilità sociali crescenti a seconda dell'età. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. L'apprendimento di un'altra lingua è Inclusione in senso lato, poiché per tutti gli alunni (stranieri e non) costituisce una novità. Il livello di padronanza di una lingua straniera varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue. La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Un' analisi attenta e rigorosa dei risultati delle prove di Istituto e nazionali in L2 permetterà di stendere una programmazione sempre più precisa ed

efficace. Questa forte valenza formativa della valutazione e autovalutazione deve essere impiegata anche nelle situazioni di alunni DSA e DA, perché può, usata correttamente, rispondere ad un bisogno di sicurezza: delimitare, definire dei campi, spostare il giudizio dalla persona all'azione, che può essere appresa, corretta, ricercata, migliorata. Altro risultato atteso è la promozione di modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza, incluse quelle socio-emotive oltre alle competenze comunicative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Auditorium comunale disponibile

Approfondimento

Per le attività di potenziamento linguistico vengono programmati interventi di docenti madrelingua o (nella scuola primaria di docenti con laurea specifica).

Monitoraggi previsti:

§ Monitoraggio delle attività svolte in fase intermedia e finale da parte della Commissione e dei docenti

Modalità di verifica/valutazione:

§ Verifiche costanti da parte dei docenti

*

*

*

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai **progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa** (si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea Lingue Straniere)

❖ MUSICA

La consapevolezza che “educare al suono e alla musica” contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino stimola, anche per il prossimo triennio, la creazione di percorsi musicali sempre più collegati alle varie discipline e in continuità con gli obiettivi previsti dai tre ordini di scuola. L'intento è di seguire lo sviluppo dell'apprendimento musicale in tutte le sue forme: l'aspetto coreografico, il canto e l'attività strumentale, rintracciando in ogni ordine di scuola le modalità più consone a potenziare tali competenze, per elaborare un percorso verticale di apprendimento pratico della musica. • I docenti, per realizzare le attività musicali programmate, potranno utilizzare il materiale e le attrezzature presenti nel laboratorio musicale della scuola Primaria, facendone richiesta nei tempi stabiliti. • Si proporrà ancora alle famiglie di effettuare una donazione per poter avvalersi della preziosa collaborazione di esperti interni o esterni per l'insegnamento di uno strumento musicale senza però dimenticare che, se da un lato l'essere affiancati da specialisti nello svolgimento dell'azione educativa è importante per le valide competenze che essi possono offrire, dall'altro non sostituisce il ruolo attivo di ogni insegnante che ha previsto gli obiettivi da raggiungere, conosce in modo approfondito le capacità e le difficoltà degli alunni e con pazienza li sa accompagnare al traguardo finale. • In relazione al rapporto di continuità con la Scuola Secondaria, si progetteranno iniziative comuni finalizzate a migliorare la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, e si lavorerà per favorire un incremento di alunni iscritti al Corso a Indirizzo Musicale attraverso la realizzazione di percorsi di propedeutica strumentale alla Scuola Primaria. Verranno organizzati incontri informativi per le famiglie per la presentazione delle attività e, nel mese di gennaio, ci sarà per tutti gli alunni delle classi quinte la “mattinata musicale” per la presentazione degli strumenti studiati nel nostro Istituto. Il test attitudinale per l'iscrizione al Corso Musicale verrà somministrato ogni anno nel secondo quadrimestre, al termine delle iscrizioni, ai soli alunni di classe quinta che avranno scelto il Corso ad Indirizzo Musicale. • Saranno inoltre individuati nelle classi quinte alcuni alunni, particolarmente dotati vocalmente, per costituire il coro che parteciperà agli spettacoli di Natale e di fine anno scolastico del Corso ad Indirizzo Musicale in

Auditorium. • Si continuerà la partecipazione al Progetto del "Teatro alla Scala" di Milano rivolto agli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria. Gli insegnanti interessati stabiliranno la modalità per organizzare le adesioni degli alunni, individuando alcuni criteri fondamentali e prepareranno gli studenti all'ascolto dei brani e al rispetto delle regole del teatro. • In collaborazione con la Commissione Informatica si continuerà il lavoro di realizzazione della pagina musicale per il nostro sito scolastico nella quale saranno inserite finalità, progetti e iniziative musicali di tutta la scuola; sarà perfezionato lo spazio riservato al Corso ad indirizzo Musicale per meglio diffondere e valorizzare le attività del percorso musicale, gli strumenti studiati e per presentare il curriculum di ogni insegnante di strumento. Saranno inoltre inseriti i saggi e le iniziative musicali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. • Si inviteranno gli insegnanti a partecipare con gli alunni ad iniziative musicali, concorsi e/o corsi di aggiornamento quando si presenteranno occasioni interessanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Pur sviluppando contenuti diversi ed utilizzando metodi differenti, ogni scuola si impegnerà a seguire linee comuni e realizzare alcune iniziative in collaborazione che sappiano mettere in gioco le competenze presenti e facciano nascere negli alunni un positivo principio di continuità nell'apprendimento musicale. In particolare il lavoro, ben inserito nelle progettazioni curricolari, sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali: • Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli. • Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce. • Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche. • Promuovere la socializzazione. • Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale. • Accrescere la capacità espressiva attraverso l'utilizzo della voce e di strumenti musicali • Conoscere la musica di grandi autori. • Conoscere ed utilizzare la notazione musicale. • Saper eseguire brani strumentali e corali. • Realizzare esecuzioni pubbliche di brani musicali per piccoli gruppi di musica e per orchestra. • Promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale. • Valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria. • Fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale (art. 4 c. 1 DM 8/2011 • Consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni • Lavorare in collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per sviluppare le proprie attività e arricchire i propri obiettivi • Avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare

l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento: la musica quale disciplina di raccordo di discipline scientifiche e umanistiche • Ampliare il Laboratorio Musicale. Risultati attesi: L'esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi facilita la comunicazione e favorisce l'espressione delle proprie emozioni. Ci si augura che ogni alunno, al termine dell'attività musicale, non solo abbia conseguito gli obiettivi didattici previsti, ma sia in grado di maturare una capacità di condivisione del lavoro, di accogliere le diversità dell'altro, di comprendere che l'impegno di ciascuno è importante per il successo di tutti e scopra il "piacere" dell'esibizione comune. La consapevolezza di avere acquisito maggiori competenze nell'ambito musicale, sarà inoltre da stimolo affinché gli alunni si sentano invogliati a migliorarsi sempre più. I percorsi avranno come coronamento un saggio finale, alla presenza delle famiglie: gli alunni nell'esibizione potranno provare gratificazione per l'impegno nel lavoro svolto, migliorare la loro capacità di esecuzione in gruppo in situazioni pubbliche e in quelle orchestrali. Attraverso l'esperienza della preparazione del saggio anche i docenti possono realizzare un costruttivo rapporto di collaborazione, condizione necessaria per favorire la creazione di un clima sereno, indispensabile per un apprendimento educativo e didattico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Informatica
Multimediale
Musica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Auditorium comunale disponibile

Approfondimento

L'apprendimento degli alunni, legato a contenuti didattici verrà verificato e valutato

secondo modalità formali e informali. Nel corso dell'attività verranno valutati la motivazione, l'impegno, lo spirito d'iniziativa e la creatività degli alunni. Si porrà particolare attenzione al clima instauratosi nel gruppo. Si guideranno inoltre gli alunni ad una autovalutazione dei prodotti realizzati. La consapevolezza di aver acquisito maggiori competenze nell'ambito musicale, sarà da stimolo affinché si sentano invogliati a migliorarsi ulteriormente.

La preparazione dello spettacolo svilupperà sicuramente in loro uno spirito di cooperazione; l'impegno nell'esibizione pubblica migliorerà la fiducia nelle loro capacità.

Il saggio musicale, come coronamento del progetto musicale, sarà un momento importante di verifica e un momento di coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

In particolare:

- Ciascun progetto verrà valutato sulla base di una serie di indicatori
- Coerenza con il progetto presentato
- Raggiungimento degli obiettivi formativi / didattici
- Competenza professionale esperto
- Collaborazione esperto/ docente
- Relazione esperto / alunni
- Organizzazione tempi e degli spazi
- Evento finale
- In fase di riprogettazione particolare attenzione viene riservata al riscontro di gradimento delle famiglie nell'ambito dell'Assemblea di classe.

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (**si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea Musica**)

❖ **SALUTE, AMBIENTE, SPORT, SICUREZZA (SASS)**

L'istituto, nello sviluppo triennale di questa macroarea, prevede azioni progettuali sulla Salute, l'Ambiente, la Sicurezza e lo Sport che accolgono le esigenze di tutti gli alunni e intende coordinare le risorse proprie del territorio e delle varie Istituzioni ed associazioni con gli interventi progettuali dei docenti. In una prospettiva triennale verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, partendo dalla cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante. e promuovendo esperienze che in primo luogo consentano di "conoscere facendo". Nei diversi itinerari si prevedono esperienze concrete, volte a formare cittadini responsabili e consapevoli, attenti anche ai bisogni degli altri e al benessere del pianeta. SALUTE – L'itinerario triennale legato alla salute prende in considerazione la costruzione di relazioni positive tra compagni attraverso la conoscenza reciproca per favorire un clima positivo e mettere in atto comportamenti corretti per il proprio benessere psicofisico. I comportamenti sono in funzione del concetto di star bene, perché è il BEN-ESSERE che permette di curare l'ambiente, provvedere alla sicurezza, migliorare la salute e la cultura dello sport in un clima scolastico positivo e sereno. AMBIENTE – Nel corso del triennio verranno forniti dai docenti spunti di riflessione legati all'attualità, affinché gli alunni possano sviluppare una metodologia di lavoro che parta dall'esperienza per costruire una sempre più articolata coscienza ambientale. Vengono affrontati i temi dell'inquinamento, delle fonti di energia, delle emergenze climatiche ed ambientali, delle dinamiche sociali ed economiche legate ai cambiamenti climatici e allo sfruttamento e depauperamento delle risorse, per attivare atteggiamenti consapevoli di cura verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale ed educare allo sviluppo sostenibile, in un'ottica di apprendimento attivo e di didattica laboratoriale. SICUREZZA – L'impianto progettuale per questo triennio sarà incentrato sul tema dell'attenzione all'altro, della solidarietà, del diritto di espressione per promuovere l'educazione alla legalità e all'esercizio delle libertà democratiche. Si guideranno gli alunni a riconoscere ed affrontare situazioni di

emergenza nella vita reale, attraverso attività pratiche. Si dedicherà particolare attenzione al tema della sicurezza in rete per far sì che i ragazzi, che sempre più precocemente si interfacciano con il mondo virtuale, siano consapevoli dei pericoli nascosti in rete e sappiano come prevenirli. SPORT – Lo sport è fondamentale per lo sviluppo dell'autonomia, della realizzazione personale e dell'integrazione. Queste finalità generali trovano concreta attuazione attraverso l'attività sportiva regolare che si svolge in tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, anche con il supporto di specialisti e attraverso la partecipazione - per gli alunni della scuola secondaria - a gare e tornei organizzati a livello territoriale (provinciale, regionale e anche nazionale).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo cardine del percorso triennale della tematica di ampliamento curricolare è mirare, per gli alunni, allo sviluppo e alla pratica consapevole di comportamenti adeguati alla promozione alla salute, all'educazione ambientale, alla sicurezza e alle discipline motorie. Nello specifico degli ambiti della macrotematica: SALUTE - incoraggiare stili di vita sani. - migliorare il benessere complessivo della vita dell'Istituto in tutte le sue componenti. - fornire agli alunni conoscenze e competenze necessarie per consentire di avere abitudini alimentari sane - capire l'importanza delle pause attive durante il lavoro quotidiano come sviluppo dell'equilibrio tra la dimensione psicologica e fisica. - far scoprire le regole necessarie alla vita sociale, conoscere e valorizzare le diversità, sentire di appartenere alla propria famiglia, la propria comunità ed alla propria scuola. AMBIENTE - tutelare la natura, sviluppare il senso civico e la sostenibilità ambientale. - promuovere la conoscenza dei principi e degli scopi di un'economia solidale. - educare al recupero attraverso la progettazione e realizzazione di attività manuali e ludiche che rendano protagonisti gli stessi materiali riciclabili, sottoposti ad una nuova revisione prima della raccolta differenziata. - sensibilizzare gli alunni a comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente, iniziando da quello scolastico. SICUREZZA - conoscere i comportamenti utili nelle situazioni di emergenza. - prevenire i comportamenti a rischio. - sperimentare le modalità di attuazione dei comportamenti necessari per la salvaguardia della sicurezza in ambienti scolastici. - stimolare la presa di coscienza che nella quotidianità dei comportamenti si trova come prospettiva naturale il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole. SPORT - stabilire rapporti corretti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi. - promuovere la crescita e l'evoluzione personale attraverso schemi motori. - facilitare la cooperazione e la socializzazione. - sviluppare progetti multidisciplinari di pratica sportiva nel rispetto

delle particolari attitudini dei ragazzi. - orientare azioni di poli sportività e pluridisciplinarietà verso i temi della salute, del benessere, della sicurezza, dell'affettività e delle relazioni sociali. - rafforzare i legami di rete tra le varie scuole e tra scuole e territorio. - riconoscere l'importanza dello sport per lo sviluppo armonico del corpo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 Docenti interni ed esperti esterni del Pool
Mortara Sport

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina comunale disponibile nelle vicinanze

Cortili dei vari plessi - piscina comunale

Approfondimento
MONITORAGGIO DEI PROGETTI SASS

§ Verifica a breve e medio termine delle abilità, degli atteggiamenti maturati attraverso elaborati degli alunni, schede, prodotti collettivi ed individuali, protocolli di osservazione, griglie di verifica.

§ Verifica a lungo termine, alla fine di ogni anno e del triennio, delle abilità conseguite dagli alunni nei vari campi di esperienza.

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai **progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea SASS)**

❖ CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto si impegna a garantire agli studenti un percorso formativo organico - orientante, integrato nel curriculum verticale, che li guidi nel graduale e continuo processo di conoscenza di sé e della realtà, in vista del successo formativo personale e dell'inclusione sociale. A tal fine sono delineate le linee guida triennali cui attenersi per definire gli obiettivi, le buone pratiche, le strategie da applicare a tutte le attività finalizzate all'orientamento, alla continuità e all'accoglienza. Le azioni dell'area di riferimento sono strettamente integrate fra loro e intrecciate con le attività di inclusione, di valutazione e autovalutazione.

ACCOGLIENZA L'accoglienza si traduce in azioni che favoriscono l'ingresso dei nuovi alunni nella comunità scolastica e che li accompagna nel passaggio da un segmento scolastico all'altro:

- festa dell'accoglienza
- visita alla scuola
- raccolta di informazioni significative sugli alunni in uscita e in ingresso
- in collaborazione con il DS formazione dei gruppi classe secondo i criteri condivisi
- stretta collaborazione con la Fs - Inclusione per l'inserimento di alunni con difficoltà
- incontri fra i docenti degli anni - ponte per il passaggio di informazioni per facilitare attraverso il confronto la conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti.

CONTINUITÀ La cultura della continuità educativa-didattica, cardine del processo educativo, riguarda il percorso formativo di ogni alunno, ma rappresenta anche un momento strategico di confronto fra i docenti, di autovalutazione e di riprogettazione. Le azioni di raccordo verticale coinvolgono i docenti dei tre segmenti scolastici impegnati nella:

- condivisione del curriculum di istituto,
- individuazione delle competenze in uscita/entrata,
- rilevazione dei punti di forza ed eventuali punti di debolezza nei processi di apprendimento e progettazione di strategie comuni per superarli, in collaborazione con la commissione valutazione

La continuità orizzontale prevede incontri fra i docenti delle classi parallele finalizzati alla:

- individuazione di percorsi metodologici e didattici comuni.

ORIENTAMENTO L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di Istituto fin dalla scuola dell'infanzia quando si

realizzano le prime interazioni educative finalizzate a costruire l'identità di ciascun alunno e a scoprire la realtà. L'azione della scuola nell'orientare gli alunni si articola in più dimensioni : orientamento alla scelta del percorso scolastico e lavorativo, "orientamento alla vita" , "lotta" alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico . Prevede : • una didattica orientativa che concorre a sviluppare la capacità decisionale attraverso la conoscenza della realtà e soprattutto di se stessi , • moduli orientativi per alunni delle classi terze e seconde in collaborazione con le scuole superiori e le imprese del territorio, • predisposizioni di percorsi orientativi operativi, che recuperino la manualità e la concretezza • diffusione di materiale informativo, • salone dell'orientamento, • coinvolgimento dei genitori, • connessione fra il consiglio orientativo / iscrizione / certificazione delle competenze / esiti al termine del primo anno di scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI DELLE ATTIVITA' Inserimento positivo degli alunni nella comunità scolastica. Passaggio facilitato tra i diversi ordini di scuola . Costruttiva collaborazione tra i docenti dell'Istituto. Miglioramento del livello qualitativo dell'apprendimento. Successo formativo e personale degli alunni. Orientamento formativo e informativo. Prevenzione della dispersione scolastica. Cooperazione con le realtà scolastiche e professionali del territorio. Corresponsabilità dei genitori. **OBIETTIVI FORMATIVI PER GLI ALUNNI** Senso di appartenenza alla comunità scolastica. Senso di responsabilità e impegno personale. Disponibilità alla conoscenza e al rispetto degli altri . Acquisizione di un metodo personale di studio e di lavoro. Graduale conoscenza e accettazione di sé e delle proprie potenzialità . Graduale sviluppo di abilità decisionali. Capacità di lavorare in gruppo. Avvio ad una autovalutazione guidata del proprio operato . Graduale conoscenza delle principali opportunità di studio e lavorative . **COMPETENZE ATTESE NEGLI ALUNNI** L'alunno è in grado di : inserirsi positivamente nel contesto scolastico, stringere relazioni positive, imparare , utilizzare e organizzare informazioni , attivarsi di fronte ad un compito, collaborare con gli altri, prendere decisioni via via autonome.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Monitoraggi previsti

Verificare la composizione equilibrata delle classi prime .

Analisi e riflessioni sui livelli di apprendimento degli alunni in uscita.

Analisi e pubblicazione dei dati riguardanti la corrispondenza tra consiglio orientativo, iscrizioni .

Monitoraggio degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.

Ogni anno scolastico la scuola pubblica sul sito un allegato al PTOF relativo ai **progetti didattici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (si vedano in quell'ambito i progetti della macroarea Continuità-Orientamento)**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Nonostante la connettività presente nell'istituto, attualmente si presentano problemi relativi alla limitata capacità della rete.

Per garantire l'uso di soluzioni cloud per la didattica e la gestione delle comunicazioni si richiede un intervento di adeguamento da parte degli Enti Locali in cui sono collocati i plessi.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Mettere a disposizione di docenti e studenti ambienti e spazi aumentati dalla tecnologia, con ricadute significative sugli approcci didattici e sugli apprendimenti degli studenti.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Attività di formazione del personale ATA per l'implementazione dei processi digitali a livello gestionale e amministrativo.

Diffusione, nell'organizzazione, delle procedure digitali sia da parte del personale interno che dell'utenza.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola ha effettuato, nell'anno scolastico '17-'18, una revisione del Curricolo Verticale d'istituto, anche per le competenze digitali. Si intende, ora, definire le competenze digitali essenziali che tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria devono raggiungere relativamente ad ogni classe.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Proporre ai docenti attività di formazione a livello di ambito, reti e di istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MORTARA - PVAA81702C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è

orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. “Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo d’istruzione” 2012).

A conclusione della frequenza della scuola per l’infanzia l’Istituto certifica le competenze acquisite da ciascun alunno.

(p.6-7 del Protocollo Valutazione allegato)

ALLEGATI: Protocollo valutazione con pagine e copertina
DEFINITIVO.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

p.6-7 del protocollo Valutazione allegato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

JOSTI-TRAVELLI - MORTARA - PVMM81701G

Criteri di valutazione comuni:

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di 1^grado sono previste interrogazioni (mai meno di due a quadrimestre per ciascuna materia), più un numero variabile di prove scritte (almeno una per le materie orali; almeno tre quadrimestrali per quelle che prevedono prove scritte o pratiche). Le verifiche scritte prevedono esercizi con livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentati. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esprimersi costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l’articolazione del pensiero ...).

I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel loro registro personale on line a cui, tramite password ogni famiglia potrà accedere e sul diario dell’alunno. Le valutazioni verranno comunicate ai genitori dagli insegnanti



anche durante i colloqui individuali o collettivi. Le verifiche scritte corrette e valutate dai docenti vengono consegnate agli alunni e devono essere restituite, debitamente firmate dal genitore o da chi ne fa le veci, entro una settimana dalla consegna. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti svolti a casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. A seconda del tipo di verifica verrà valutato il livello di raggiungimento di uno o più obiettivi e/o indicatori di competenza. L'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri:

VOTO CRITERIO

- 10 - 9 Conseguitamento organico e sicuro di tutti gli indicatori di competenza, con eventuale rielaborazione personale
- 8 Conseguitamento sicuro di tutti gli indicatori di competenza
- 7 Conseguitamento abbastanza sicuro degli indicatori di competenza
- 6 Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
- 5 Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali
- 4 Gravi lacune negli apprendimenti
- 3 Impreparazione

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO GIUDIZIO DI PROFITTO:

in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori,
ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di

concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni

10

Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline

9

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali

8

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure,

orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

7

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite

6

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite

5

Conoscenze frammentarie e incomplete, scarsa capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

4

Conoscenze errate dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di

comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale.

Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, rifiuto all'interrogazione.

3

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA SECONDARIA

DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline.

Partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.

OTTIMO

Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Molto interessato alla disciplina, partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.

DISTINTO

Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. E' in grado di adoperare i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il contributo.

BUONO

Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa

esporli in modo ordinato se pur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo in classe solo se sollecitato.

SUFFICIENTE

Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze. Apparentemente poco interessato alla disciplina partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

NON

SUFFICIENTE

(p.19-21 del Protocollo Valutazione allegato)

ALLEGATI: Protocollo valutazione con pagine e copertina

DEFINITIVO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

Pieno e consapevole rispetto del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza e delle regole di convivenza civile.

Frequenza assidua e regolare

Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico.

Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici.

Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe.

OTTIMO

Pieno rispetto del Regolamento di Istituto.
Frequenza assidua. Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico. Puntuale adempimento dei doveri scolastici.

Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe.

DISTINTO

Sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto.

Frequenza regolare.

Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico.

Adempimento regolare dei doveri scolastici.

Ruolo collaborativo all'interno della classe.

BUONO

Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di Istituto con frequenti richiami verbali e scritti.

Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali.

Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico.

Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline.

Ruolo passivo / scarsamente collaborativo all'interno della classe.

SUFFICIENTE

Gravi e / o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari.

Numerose assenze, uscite anticipate e ripetuti ritardi non giustificati.

Atteggiamento irresponsabile e aggressivo nei confronti di coetanei e adulti e gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico.

Completo disinteresse per le attività didattiche e mancato adempimento dei propri doveri scolastici.

Ruolo negativo all'interno della classe con continuo disturbo delle attività.

NON SUFFICIENTE

(p.24-25 del Protocollo di valutazione allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L' ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento adeguati in una o più discipline. In questo caso in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (CM 1865 del 10.10.2017)

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o inadeguati e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione di adeguati livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art.6 c.2)

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. In questo caso il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non sono ammessi gli alunni, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

I docenti dell'indirizzo musicale partecipano alla valutazione dei gruppi di alunni del proprio strumento, inseriti nella sezione ad indirizzo musicale.

(p.27 del Protocollo Valutazione allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L' ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento adeguati in una o più discipline. In questo caso in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (CM 1865 del

10.10.2017)

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o inadeguati e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione di adeguati livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (art.6 c.2)

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. In questo caso il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non sono ammessi gli alunni, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). I docenti dell'indirizzo musicale partecipano alla valutazione dei gruppi di alunni del proprio strumento, inseriti nella sezione ad indirizzo musicale.

(p.27 del Protocollo Valutazione allegato)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MORTARA - PVEE81701L

PARONA - PVEE81702N

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. N. 62/2017 la valutazione degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di acquisizione e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del

comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza del significato del voto espresso in decimi, i docenti, a inizio anno, concordano ed esplicitano, attraverso griglie di misurazione, i criteri di valutazione.

Si vedano p.9-18 del Protocollo Valutazione allegato

ALLEGATI: Protocollo valutazione MORTARA 09.05.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 1 D. Lgs. n. 62) (Nota MIUR n. 1865/2017) "...viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica".

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrante del presente documento.

La non ammissione alla classe successiva è prevista dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Art.4 c.6) per gli alunni che incorrano in gravi sanzioni disciplinari.

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti e adulti.

Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo, sa apprezzare e valorizzare le diversità.

All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo con disponibilità all'aiuto verso i compagni.

Partecipa in modo attivo e originale alle attività.

Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico.

Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.

OTTIMO

L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti.

Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi, è consapevole del proprio ruolo fra i pari e rispetta le diversità.

Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte.

Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico.

Evidenzia un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.

DISTINTO

L'alunno manifesta un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute.

Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni compagni nei momenti didattici e ricreativi, pur rispettando tutti.

Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività.

Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico.
Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità
BUONO

L'alunno manifesta un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti.
Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto / si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi.
In classe si mostra facilmente distratto, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati.
In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo.
Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.
SUFFICIENTE

L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi / oppositivi / provocatori/ nei confronti degli insegnanti e degli adulti.
Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione fisica e verbale, talvolta con imposizione delle proprie idee.
All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente.
Non rispetta le regole di comportamento dell'ambiente scolastico e solo se sollecitato si adegua alle regole osservate dal gruppo. Ha bisogno di continui controlli da parte dell'adulto in quanto non ha raggiunto un adeguato livello di autonomia.
NON SUFFICIENTE
(p.. 23 del Protocollo Valutazione allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA PRIMARIA

L'alunna o l'alunno può essere ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola
secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti
o in via di prima acquisizione. In tal caso in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (CM 1865 del 10.10.2017)

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

Agli alunni con BES viene assicurata una valutazione coerente con i piani individualizzati (PEI e PDP).

(p.25 del Protocollo Valutazione allegato)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IC di Mortara mette in campo molteplici progetti finalizzati all'inclusione dei numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali e opera costantemente e in

ogni sua azione nell'ottica dell'inclusione di ciascuno.

Gli alunni con BES costituiscono una parte rilevante dell'utenza e evidenziano problematiche molto varie. Gli alunni disabili costituiscono il gruppo più numeroso, le diagnosi sono di diversa tipologia e gravità. Per ogni alunno disabile viene redatto, in collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno, il PEI sulla base del PDF. Progetti specifici sono finalizzati al potenziamento delle aree di sviluppo (motoria, prassica, socio-emotiva, relazionale, creativa) oltre a quella cognitiva. Sono presenti spazi e attrezzature dedicati, per lo svolgimento di attività individuali o in piccolo gruppo. E' attivo uno sportello informativo per le famiglie degli alunni disabili, in collaborazione con l'associazione ANFFAS di Mortara.

Per alunni con DSA e BES vengono utilizzate misure dispensative e compensative e viene redatto dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che viene condiviso con la famiglia e aggiornato con regolarità. L'istituto ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni DSA e sia alla scuola primaria che alla secondaria il referente DSA ne verifica la realizzazione coordinando e guidando il lavoro dei docenti. E' attivo uno sportello di ascolto dedicato ai DSA aperto a genitori, alunni e insegnanti con la collaborazione dell'associazione BAOBAB di Mortara.

La scuola propone frequentemente attività di formazione dei docenti curricolari e di sostegno, (coinvolgendo talvolta anche il personale di assistenza comunale) su tematiche specifiche (es. la CAA, DSA).

Gli alunni non italofoni sono molto numerosi e sono portatori di molteplici culture e stili di vita, possiedono livelli di competenza nella lingua italiana molto differenziati e la scuola ha consolidato il progetto "L'italiano per dire, fare, pensare..." che propone attività laboratoriali di italiano L2 ai livelli 1. Alfabetizzazione, 2. Competenze di base, 3. Italiano per lo studio. La scuola si propone come principale luogo di socializzazione e scambio interculturale per i bambini e i ragazzi di più o meno recente immigrazione, anche se non sempre è facile la collaborazione con le famiglie, particolarmente nel caso di alcune etnie meno aperte. Dai dati emerge comunque che la percentuale

degli alunni stranieri che raggiungono un successo scolastico-formativo risulta elevata.

Per favorire precocemente la partecipazione e la socializzazione delle famiglie la scuola intende proporre ai genitori della scuola dell'infanzia alcuni incontri di supporto alla genitorialità e di informazione su temi sensibili (vaccinazioni, diagnosi precoce dei disturbi evolutivi, interventi terapeutici di supporto) con la collaborazione di specialisti.

Al fine di prevenire fenomeni di disagio giovanile e di abbandono scolastico si attuano nella scuola secondaria – oltre alle azioni di orientamento – interventi per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo, per rafforzare lo sviluppo socio-emotivo, affettivo e relazionale nella preadolescenza e per prevenire le ludopatie. Si sta sperimentando lo sportello di ascolto psicologico. Fondamentale la collaborazione con l'ASSTdi Pavia che mette a disposizione i suoi operatori specializzati.

Fattori che rendono difficoltose le azioni di inclusione nella scuola sono:

1. il continuo turnover di gran parte degli insegnanti di sostegno, con conseguente scarsa continuità degli interventi didattici di supporto e la mancanza di docenti specializzati
2. le scarse risorse messe a disposizione da alcuni Comuni per l'assistenza agli alunni disabili
3. la mancanza di figure di supporto per le famiglie (in particolare di recente immigrazione) e di mediatori culturali
4. la difficoltà del servizio di neuropsichiatria infantile territoriale a far fronte a tutte le richieste di diagnosi e i lunghi tempi d'attesa necessari sia per il percorso di diagnosi che per le terapie di supporto.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Ogni docente del Cdc/Team/Sezione è corresponsabile del PDP e del PEI; ciò significa che tali documenti sono il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe. I CdC e i team docenti: verificano il bisogno di un intervento didattico personalizzato esaminando la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia; esaminano qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, dei servizi sociali, ecc.); individuano le problematiche esistenti in classe (BES in generale) e informano dapprima il DS e, in un secondo momento, la famiglia. Se ritenuti BES di 1^a e 2^a categoria compilano il modello R e indirizzano la famiglia presso la NPIA o anche presso i centri in possesso dei requisiti previsti dalla L.170/2010. Se individuati come BES di 3^a categoria (non DA e non DSA), valutano i bisogni educativi e didattici opportuni e, se ritenuto necessario, compilano un PDP. I CdC elaborano, stendono ed applicano gli interventi personalizzati riconducibili alle tre categorie di BES: 1^a categoria) PDF – PEI □ L. 104 / 1992 (DA): da compilare in formato digitale e cartaceo debitamente firmato da docenti e famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, e da consegnare alla F.S.; Per quanto riguarda gli alunni disabili verranno innanzitutto raccolte informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione degli alunni, la consultazione della diagnosi funzionale redatta dal neuropsichiatra, colloqui con i genitori e con eventuali specialisti che seguono il bambino; successivamente si stenderà, in caso di nuova certificazione, o revisionerà il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e si stenderà il PEI (Piano Educativo Individualizzato) condivisi dai docenti, dalla famiglia e dagli specialisti dell'equipe medica che segue l'alunno. 2^a categoria) PDP □ L.170/2010 (DSA certificati): da compilare in formato digitale e cartaceo debitamente firmato da docenti e famiglia entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, e da consegnare ai referenti. 3^a categoria) PDP □ Direttiva Min. 27.12.2012 (BES di 3^a categoria senza certificazione e/o documentazione clinica o BES con certificazione non DSA e non DA): da compilare in formato digitale e cartaceo condiviso da docenti e famiglia per ogni anno scolastico; solo per gli alunni BES con certificato rilasciato da Enti accreditati, il PDP va consegnato in segreteria; (si

può compilare anche in corso d'anno in seguito a problematiche sorte in itinere). Per questa tipologia di PDP, come disposto dalla DIR.MIN. 27/12/12, è IMPORTANTE che "...ove non sia presente certificazione o diagnosi, il CdC o il team docente dovranno motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso...". Anche per gli alunni NAI viene steso un PDP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Genitori dell'alunno, docenti della sezione/team/Cdc, neuropsichiatra infantile, terapeuti, educatrici, assistenti comunali

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e della presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa-didattica del CdC/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate □ un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative □ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento il coinvolgimento nella stesura di PDP/PDF/PEI

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
coinvolgimento stesura/verifica PEI E PDP

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	progettazione comune per gruppi e dipartimenti
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Coordinamento stesura PDP e PEI
Assistente Educativo Culturale (AEC)	solo attività individualizzate con alunni DA con assistenza

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

solo attività individualizzate con alunni DA con assistenza

Personale ATA

AA: coinvolgimento nella gestione dei progetti di inclusione

Collaboratori scolastici

Assistenza nella cura della persona

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Collaborazione con CTS e CTI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Collaborazione con ass. sportive, di volontariato, ecc

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione coerente con prassi inclusive: L'interesse per come gli alunni riescono a costruire le conoscenze porta a prestare attenzione alla qualità del dialogo di classe e del confronto. La valutazione riguarda non solo le conoscenze, ma anche il saper fare, la disposizione ad apprendere (saper essere), la capacità riflessiva (saper imparare) e le competenze relazionali. La valutazione, attenta ai processi e al potenziale di apprendimento di ognuno, è contestuale e formativa, oltre che sommativa; pertanto, all'interno del dialogo, diventa importante prestare attenzione agli indizi che rivelano avanzamento o blocchi nella costruzione della conoscenza. SAPER STARE CON GLI ALTRI -SAPER FARE - SAPER ESSERE In quest'ottica la valutazione sarà effettuata in base agli obiettivi dei rispettivi PDP/PEI. Nei PDP è importante non abbassare troppo i livelli essenziali di competenza delle singole discipline. Solo così facendo si potrà valutare la congruenza con il percorso della classe e la possibilità di passaggio dell'alunno alla classe successiva. Per questo motivo, i CdC/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune, e stabiliscono (collegialmente) per ogni classe i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, compresi gli insegnanti di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate



quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Continuità formulerà proposte circa il loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI vuole sostenere gli alunni con BES nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare ogni individuo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli incrementando il senso di autoefficacia e l'autostima. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere a ciascuno di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

Si allega PAI (Piano Annuale per l' Inclusione) del corrente a.s. 2018-19

ALLEGATI:

PAI giugno 2018.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico sono incaricati di specifici compiti di collaborazione sia per le attività didattiche, sia per i compiti gestionali. Il collaboratore vicario viene designato dal Dirigente Scolastico ed è incaricato di sostituirlo in caso di assenza o impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di alcuni atti, di gestione della programmazione delle attività didattica, ecc.).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito o dal Dirigente Scolastico, o dai due docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, o dal D.S.G.A., o dai docenti responsabili di sede, o dai docenti designati con funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa. Lo staff collabora con la Dirigente Scolastica per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi, in cui l'istituto comprensivo è articolato.	17
Responsabile di plesso	I responsabili di sede curano la rappresentanza e la promozione del plesso, diffondono le circolari, gli avvisi, assumono	6



	decisioni in caso di emergenza, coordinano le attività educative di plesso; presiedono l'interclasse/l'intersezione in caso di impedimento del Dirigente; partecipano alle riunioni di STAFF, propongono iniziative per rendere più funzionale l'organizzazione didattica del Plesso.	
Responsabile di laboratorio	I docenti responsabili dei laboratori possiedono specifiche competenze disciplinari (informatica, scienze, musica, informatica, arte, ceramica, tecnologia) e si occupano della efficienza delle attrezzature, regolano la frequenza, propongono acquisti di materiale. Ogni responsabile è tenuto a provvedere ad una corretta custodia, conservazione e utilizzazione del materiale affidato alla sua responsabilità; a redigere l'orario di uso del laboratorio; a predisporre un registro del laboratorio per firma di utilizzo da parte dei docenti e a controllare il rispetto del Regolamento di uso del laboratorio.	10
Animatore digitale	svolge le funzioni previste dalla L.107.2015	1
Funzione Strumentale CONTINUITA' - ORIENTAMENTO	La F.S. lavora in un'ottica di continuità fra i vari ordini di scuola; • favorisce un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro; • progetta e organizza attività di accoglienza; • predispone specifici percorsi di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; organizza laboratori orientativi con le scuole secondarie di secondo grado; • organizza il Salone dell'Orientamento; • instaura contatti con le scuole secondarie di	1



	<p>secondo grado del territorio; • collabora con il Centro Orientamento dell'Università di Pavia; • raccoglie e tabula dati secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale per l'orientamento; • collabora alla formazioni classi con la stesura di fasce di livello; • elabora modalità per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale; • coordina il potenziamento delle attività orientative della scuola</p>	
<p>Funzione strumentale INCLUSIONE</p>	<p>La F.S. assume il compito di: • rilevare i BES presenti nella scuola; • documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; • confronto sui casi e supporto ai colleghi sulle strategie di intervento; • procedere alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccogliere e coordinare le proposte formulate dal GLH operativo; • elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; • provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali; • raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta</p>	<p>1</p>



	<p>dell'organico di sostegno; • coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'istituto; • promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa; • promuovere progetti volti alla formazione dei docenti; • partecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti; • collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.</p>	
Funzione strumentale PTOF	<p>I compiti della F.S. sono connessi alla gestione del POF. In particolare ha la regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del POF nel rispetto dell'Atto di Indirizzo formulato dal DS. La F.S.: • garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; • documenta l'iter progettuale ed esecutivo; • predispone il monitoraggio e la verifica finale; • cura il documento relativo all'offerta formativa, la relativa stesura e la pubblicizzazione; • traccia il bilancio sociale dell'istituzione scolastica; • opera in stretto collegamento con i team docenti, le commissioni, i referenti dei progetti; • cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, alla verifica del POF: □ analisi dei bisogni formativi; □ ideazione; □ definizione degli obiettivi</p>	1



	<p>prioritari; □ sviluppo del progetto; □ discussione ed approvazione; □ comunicazione del documento; □ valutazione. Attività • Coordinamento attività di progettazione (inizio e fine a.s.). • Raccolta schede POF ed elaborazione organigramma. • Partecipazione alle riunioni di Staff relative al POF. • Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento del POF. • Comunicazione interna in merito alle attività del POF • Monitoraggio genitori sul POF. • Incontri di coordinamento tra FF.SS. • Partecipazione a riunioni di giunta e/o Consiglio di istituto quando richiesto su argomenti strettamente correlati ai compiti assegnati. • Raccolta relazioni finali, elaborazione relazione di verifica. • Focalizzare obiettivi comuni e mantenere canali stabili di relazione tra i diversi ordini della scuola.</p>	
Funzione strumentale MULTIMEDIALITA'	<p>La F.S. TIC: • partecipa alle riunioni di staff di direzione; • collabora con il DS e le altre FS dell'istituto; • coordina la commissione informatica e collabora con l'animatore digitale; • fornisce consulenza alla progettazione e all'impiego didattico delle TIC; • supporta i docenti nell'utilizzo di hardware e software; • promuove e potenzia l'uso delle "nuove tecnologie" applicate alla didattica; • coordina e promuove l'utilizzo delle L.I.M e supporta i docenti che la usano in classe; • promuove la conoscenza della robotica e ne incentiva l'uso come strumento didattico; • favorisce la formazione e l'aggiornamento dei docenti; • garantisce il regolare</p>	1



	<p>funzionamento dei laboratori informatici; • supporta i docenti responsabili dei laboratori di informatica dell'istituto per la manutenzione degli stessi; • coopera con i responsabili della gestione del sito web della scuola contribuendo all'inserimento e all'aggiornamento continuo delle news relative all'istituto (P.O.F.; circolari; modulistica; lavori alunni; progetti vari ecc).</p>	
<p>Funzione strumentale VALUTAZIONE</p>	<p>La F.S. si pone come obiettivo quello di utilizzare criteri e produrre strumenti condivisi di programmazione e valutazione degli apprendimenti. Per fare questo la F.S. e la commissione valutazione dovranno coordinare la valutazione d'istituto: • organizzare le procedure per la somministrazione dei test d'ingresso per le classi prime della secondaria; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • organizzare le procedure per la somministrazione delle prove SNV nelle classi seconde e quinte della scuola primaria; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • organizzare le procedure per la somministrazione delle prove INVALSI per le classi terze della scuola secondaria di primo grado; raccogliere, tabulare ed analizzare i dati; • somministrare prove di verifica d'istituto in entrata (test d'ingresso per le classi prime della secondaria) e prove intermedie e finali comuni simili a quelle Invalsi sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria; • presentare ai docenti delle ex quinte della scuola primaria e agli insegnanti di italiano, matematica e inglese i risultati dei test</p>	1



d'ingresso confrontandoli con i voti in uscita e i risultati delle prove invalsi degli alunni delle attuali prime in collaborazione con la F.S. continuità. • analizzare i risultati inviati dall'INVALSI delle prove dell' a.s. precedente e presentarli ai docenti della primaria e della secondaria; • raccogliere, tabulare ed analizzare i dati affinché i docenti progettino e realizzino interventi didattici specifici orientati al miglioramento degli apprendimenti; coordinare il lavoro con quello dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe; • utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica per le classi parallele e per dipartimenti disciplinari sulla base dei curricoli verticali predisposti per ogni disciplina e per ogni ordine di scuola; • elaborare criteri di valutazione comuni per le differenti discipline; • strutturare percorsi di valutazione autentica per dare un giudizio più esteso dell'apprendimento di ciascuno studente utilizzando le conoscenze acquisite e le abilità in contesti reali; produrre strumenti certificativi e valutativi: • produrre modelli comuni per la progettazione didattica e piani di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari e per la programmazione del consiglio di classe; • preparare prove di istituto strutturate in entrata, prove intermedie e finali comuni simili alle Prove Invalsi sia per le classi della scuola primaria che per quelle della secondaria; • predisporre le maschere per l'inserimento delle risposte degli studenti o griglie per



	ottenere la corrispondente valutazione delle verifiche comuni; • preparare la modulistica per coordinatori e docenti e organizzare le procedure per l'Esame di Stato e per la compilazione della certificazione delle competenze	
Funzione strumentale LINGUE STRANIERE	I suoi compiti sono: • progettare attività di aggiornamento e di formazione in servizio per i docenti in riferimento alle lingue straniere; • organizzare e curare iniziative ludiche in lingua inglese (Summer Camp, teatro in lingua) e nelle altre lingue straniere; • promuovere la metodologia CLIL; • programmare e definire un curriculum verticale delle lingue straniere; • preparare in collaborazione con la commissione valutazione le prove di istituto per la verifica degli apprendimenti; • favorire l'acquisizione di una competenza comunicativa che renda gli alunni capaci di affrontare situazioni di comunicazione gradatamente più complesse e varie a seconda del contesto; • promuovere la conoscenza della dimensione culturale della civiltà di cui si studia la lingua al fine di sviluppare negli alunni, tramite il confronto con diverse realtà socio-culturali, sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri; • favorire una maggiore consapevolezza del funzionamento della L1 tramite il confronto con la L2; • contribuire alla realizzazione dei progetti di potenziamento linguistico in tutti i livelli dell'Istituto	1
Funzione strumentale	La F.S. si occupa di: • sviluppare la crescita	1



MUSICA	armonica attraverso la cura della sensibilità musicale; • far vivere a tutti gli alunni delle scuole coinvolte gioiosi e positivi momenti di solidarietà attraverso lo stare insieme; • agevolare il senso di cooperazione fattiva tra i ragazzi, con la preparazione di un lavoro a carattere musicale comune; • curare la stesura dei Progetti interdisciplinari e la loro realizzazione; • coordinare le attività all'interno dei laboratori musicali; • contattare gli esperti per concordare tempi ed orari degli interventi musicali inerenti i progetti d'Istituto; • mantenere costanti rapporti con i membri della commissione Musica e con i referenti dei vari progetti; • coordinare le attività a carattere musicale, teatrale, corale e le manifestazioni musicali - teatrali di fine anno; • raccogliere prodotti e relazioni finali relative ai progetti; • curare la comunicazione interna ed esterna con gli Enti Locali; • riordinare le attrezzature e gli strumenti presenti nel Laboratorio Musicale della scuola; • proporre l'acquisto di nuove dotazioni musicali e acquistare nuovi materiali; • organizzare e coordinare a livello d'istituto, valutate le esigenze delle classi, le attività didattiche relative alla musica; • promuovere il corso ad indirizzo musicale presso le classi della scuola primaria; • organizzare le prove attitudinali per l'ammissione alla scuola di strumento musicale	
Funzione strumentale SALUTE AMBIENTE SPORT SICUREZZA	La FS ha il compito di: • favorire le esperienze e le informazioni in tema di educazione alla salute all'interno	1



	<p>dell'istituto; • adottare un approccio globale alle tematiche relative alla salute, integrato e interdisciplinare; • organizzare interventi didattici inerenti le Life Skills attraverso programmi educativi specifici; • sostenere e valorizzare iniziative volte alla promozione della salute e della sicurezza in collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, Asl e i diversi Soggetti sociali e della comunità; • organizzare la partecipazione alle iniziative a carattere ambientale proposte da Legambiente, dal Comune o da altri enti territoriali; • mantenere contatti continui con CLIR, Ecorecuperi e Vedani per smaltire i rifiuti raccolti in modo differenziato all'interno dell'edificio scolastico; • favorire la raccolta differenziata di carta, plastica, tappi di plastica, cartucce esauste, alluminio e materiale organico all'interno degli edifici scolastici del circolo; • organizzare attività inerenti Salute, Ambiente, Sicurezza e Sport ("SASS") nell'Istituto • partecipare alle riunioni della rete regionale SPS (Scuole che promuovono Salute) e promuoverne le iniziative nella scuola</p>	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p>E' un gruppo di lavoro preposto ad attuare azioni di monitoraggio e verifica degli obiettivi del progetto d' Istituto e del suo apparato organizzativo, per individuare punti di forza e di debolezza e coerentemente procedere alla ri-progettazione. Si occupa della compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), sulla base del quale definisce un piano di miglioramento,PDM, individuando precisi</p>	7



	obiettivi a breve e medio termine, e le azioni per il conseguimento di tali obiettivi.	
DSGA (Direttore dei servizi generali amministrativi)	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Il regolamento di contabilità scolastica completa il quadro di competenze del DSGA	1
Coordinatori di programmazione	I docenti che coordinano nei vari gruppi classe della scuola primaria il lavoro di progettazione didattica (per ogni team uno di italiano e uno di matematica, inoltre uno di IRC per la scuola) curano la stesura della programmazione mensile delle discipline, redigono prove per classi parallele e compiti autentici, raccolgono dati e documentazione inerenti la didattica con il supporto dei referenti dei progetti. Il docente coordinatore di programmazione • coordina il lavoro dei docenti del gruppo classi parallele per quanto attiene la progettazione e la realizzazione delle attività didattiche concordate nelle riunioni settimanali; • redige i piani di lavoro mensili del gruppo e li invia alla dirigenza per	11



	<p>l'archiviazione/li pubblica su ARGO bacheca classe (docenti); • redige i Compiti Autentici e le verifiche per classi parallele in collaborazione con i colleghi del gruppo e li invia per l'archiviazione e il monitoraggio; • mantiene un collegamento diretto con la DS per tutte le problematiche emergenti nel gruppo di programmazione e nelle classi; • mantiene, in collaborazione con gli altri docenti delle classi parallele, il contatto con la rappresentanza dei genitori e propone alla DS la convocazione di consigli di interclasse straordinari per affrontare particolari problematiche; • presiede le sedute del Consiglio di interclasse quando ad esse non intervenga la DS e/o redige il relativo verbale, pubblicandolo sulla bacheca classe (docenti) di ARGO; • si tiene in contatto con la segreteria e collabora fattivamente</p>	
Coordinatori di dipartimento scuola secondaria di primo grado	I docenti coordinano il lavoro collegiale dei dipartimenti disciplinari: pianificazione didattica, progetti, monitoraggio e verifica	7
Responsabili dei sussidi didattici	Si occupano	4
Coordinatori di classe sc. secondaria	<p>• coordina il lavoro dei docenti del gruppo classi parallele per quanto attiene la progettazione e la realizzazione delle attività didattiche concordate nelle riunioni settimanali; • redige i piani di lavoro mensili del gruppo e li invia alla dirigenza per l'archiviazione/li pubblica su ARGO bacheca classe (docenti); • redige i Compiti Autentici e le verifiche per classi parallele in</p>	21



	<p>collaborazione con i colleghi del gruppo e li invia per l'archiviazione e il monitoraggio; • mantiene un collegamento diretto con la DS per tutte le problematiche emergenti nel gruppo di programmazione e nelle classi; • mantiene, in collaborazione con gli altri docenti delle classi parallele, il contatto con la rappresentanza dei genitori e propone alla DS la convocazione di consigli di interclasse straordinari per affrontare particolari problematiche; • presiede le sedute del Consiglio di interclasse quando ad esse non intervenga la DS e/o redige il relativo verbale, pubblicandolo sulla bacheca classe (docenti) di ARGO; • si tiene in contatto con la segreteria e collabora fattivamente</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Dall'a.s. 2017-18 è stato assegnato alla scuola dell'infanzia un posto di potenziamento. Tale figura svolge funzioni di insegnamento, anche individualizzato, attività progettuali di potenziamento, sostituzione di colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1
Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive



Classe di concorso		
Docente primaria	<p>Un docente svolge funzione di vicaria della DS Un docente è stato utilizzato come docente di classe (tempo pieno) Due docenti svolgono attività di supporto alle classi in sostituzione di colleghi assenti o in attività individualizzate, in piccolo gruppo e a classi aperte</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il docente svolge attività di potenziamento e di recupero su classe/piccolo gruppo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento,</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale);</p> <p>Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare;</p> <p>Classificazione ed archiviazione atti di competenza;</p> <p>Pubblicazione circolari interne su bacheca docenti/ata/genitori e anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato;</p> <p>Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	organizzazione servizio; Collaborazione con AA area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio acquisti	Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico MEPA, eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; Ordini di acquisto; Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, scarico inventariali, passaggio di consegne, Verbali di collaudo; Rapporti con i sub consegnatari; Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; Carico e scarico dei materiali; Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; Tenuta registro contratti; Gestione Privacy; Gestione Sicurezza; Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio per la didattica	Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, interclasse e intersezione; Pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, primaria e Secondaria primo grado; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Pratiche

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>relative alle visite e viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, cinema: richiesta di preventivi, prospetto comparazione, individuazione e conferma ditte , richieste DURC – tracciabilità – CIG –ecc); Lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione Inserimento alunni al Sidi e applicativo Ufficio Regionale; Raccolta dati per gli organici; Pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librerie; Informazione utenza interna/esterna; Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie; Predisposizione elenco per l'acquisto dei registri personali docente, dei registri annuali degli alunni, dei verbali dei consigli di classe, delle presenze/assenze degli alunni,ecc ; Predisposizione dell'elenco per l'acquisto del materiale per gli esami di licenza media; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali; Inserimento atti nel sito scolastico; Gestione statistiche alunni.</p>
Ufficio Personale	<p>Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); Aggiornamento dell'elenco docenti e ATA; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Inquadramenti economici contrattuali Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

economici contrattuali; Corsi aggiornamento; Attestati corsi di aggiornamento; Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); Visite fiscali ; Pratiche infortunio personale di competenza; Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; Anagrafe delle prestazioni; Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D., ferie personale ATA; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; Istruttoria delle graduatorie interne docenti e ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; Gestione Privacy; Gestione Sicurezza ; Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale ; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio ; Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; Istruttoria dei trasferimenti.

Servizi attivati per la**Registro online**



dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 30

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CLIL PAVIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE REGIONE LOMBARDIA (SPS)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ GENERAZIONE WEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ BULLOUT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ BULLOUT**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ GOOGLE APPS NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA DIDATTICA**

Verrà completata la formazione dei docenti per l'uso delle Google APPS sia a livello organizzativo che didattico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti che non hanno ancora completato la formazione avviata lo scorso anno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DSA CORSO AVANZATO



Corso on-line a cura della Associazione italiana dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati e referenti DSA di istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• corso on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI DI FORMAZIONE AMBITO 30**

molteplici proposte formative: si veda il catalogo 2018-19 al link [www.didattica 2.0](http://www.didattica2.0)

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La L. 107/2015, art.1 c.124, sancisce che la formazione degli insegnanti sia "obbligatoria, permanente e strutturale". Le attività di formazione "sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa", con il Piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi il RAV), e con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

Nelle more dell'emanazione del nuovo PNF del MIUR, e relativi finanziamenti, l'Istituto prevede di continuare a offrire ai docenti molteplici occasioni di formazione e aggiornamento, in particolare orientate alle azioni di miglioramento che la scuola progetta.

Il Piano delle attività formative sarà definito nel dettaglio, anche sulla base delle proposte del Nucleo Interno di Valutazione, entro il mese di settembre 2019, prevedendo:

- attività formative inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusa quella obbligatoria per gli addetti alle emergenze e alla sicurezza);
- attività di formazione sulle TIC in collaborazione con la rete "GENERAZIONE WEB"
- attività di formazione sulle LINGUE STRANIERE in collaborazione con la rete provinciale "CLIL"
- l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti;
- le tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (curricolo, valutazione, inclusione, o altro) attraverso attività formative interne all'istituto o esterne;
- misura minima di formazione che ciascun docente deve certificare a fine anno per accedere al bonus docente (in quanto a livello contrattuale non sono state definite misure minime);
- saranno previste attività di istituto, deliberate dal Collegio docenti (a cui tutti dovranno partecipare) ma anche attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, purché erogate da un soggetto accreditato dal MIUR (scuole statali e Università sono automaticamente accreditate);



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione a cura del DPO di Istituto sul NUOVO REGOLAMENTO PRIVACY
Destinatari	DS, COLLABORATORI, FS
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DS



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Nell'ambito dell'attività di formazione risulta importante valorizzare il **personale ATA** in quanto la formazione costituisce non solo una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, ma anche lo strumento indispensabile per il necessario sostegno ai cambiamenti di natura tecnico amministrativa che costantemente modificano le procedure di lavoro e organizzazione delle segreterie.

I temi su cui si sente l'esigenza di approfondire le competenze del personale ATA sono principalmente :

- L'utilizzo di programmi informatici di base e di nuovi programmi gestionali
- Le procedure di gestione informatica della comunicazione (anche attraverso il sito web della scuola)
- La gestione delle relazioni interpersonali al fine di migliorare la comunicazione interna
- Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008 , mod e integr.)

Il piano delle attività formative sarà definito annualmente dal DSGA in accordo con Il Dirigente scolastico e sarà contenuto nel " *PIANO DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA*" prevedendo entro il mese di settembre di ogni a.s.:

- rilevazione dei bisogni del personale
- confronto con il personale delle tematiche da approfondire emerse con la rilevazione
- predisposizione di un calendario di formazione

Per l'attuazione dello stesso piano si utilizzeranno i finanziamenti a disposizione della scuola o , qualora fossero disponibili, le risorse umane interne.

Al fine di rendere il piano di formazione efficace verrà inoltre chiesto al personale



quale ricaduta e quale beneficio è stato prodotto con la realizzazione dei corsi. In tal modo il personale potrà formulare con più consapevolezza una nuova richiesta per la soddisfazione dei bisogni formativi.